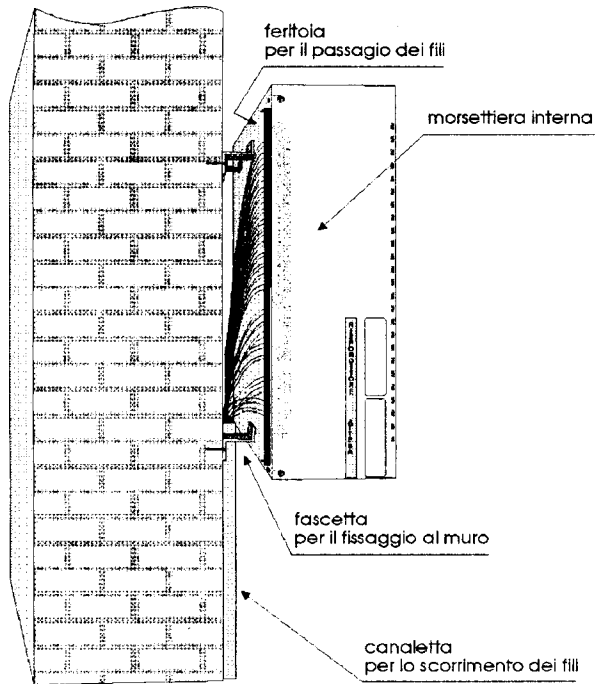


NORME DI INSTALLAZIONE CENTRALINO CT416

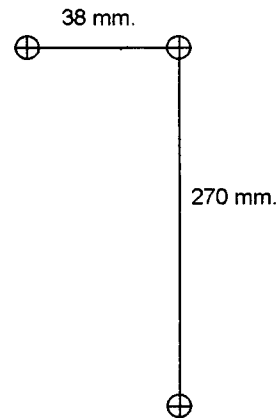
I centralini modello CT416 vengono normalmente forniti completi di:

- n° 3 fascette metalliche per il fissaggio al muro;
- n° 3 viti autofilettanti da 2,9 mm.;
- n° 3 tasselli da 5 mm.;



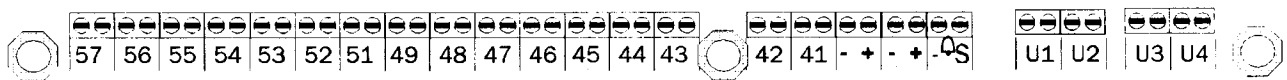
Il fissaggio al muro tramite le fascette fornite, permette di inserire i fili dell'impianto telefonico attraverso la feritoia presente sul retro del centralino. Un esempio di installazione è riportata nella figura a lato.

DISTANZA FORI PARETE \varnothing 5 mm.



N.B.: I CAVI TELEFONICI DEBONO ESSERE CABLATI ALMENO A 30 cm DI DISTANZA DAI CAVI A 220 V. E' OPPORTUNO CHE I CAVI PER L'ALIMENTAZIONE DEI DISPLAY SIANO SEPARATI DAGLI ALTRI CAVI, PER LIMITARE IL PIU' POSSIBILE INTERFERENZE.

Il centralino, una volta aperto il coperchio, presenta la seguente morsettiera:



dove i morsetti hanno il seguente uso:

- morsetti indicati con $\begin{matrix} \text{---} \\ \text{---} \end{matrix}$ 57 41 $\begin{matrix} \text{---} \\ \text{---} \end{matrix}$ per i collegamenti con i **derivati**;
- morsetto indicato con $\begin{matrix} \text{---} & \text{---} & \text{---} \\ \text{-} & \text{+} & \text{-} & \text{+} \end{matrix}$ per il collegamento delle **segnalazioni**;
- morsetto indicato con $\begin{matrix} \text{---} \\ \text{---} \end{matrix}$ S per il collegamento della **suoneria supplementare**;
- morsetti indicati con $\begin{matrix} \text{---} & \text{---} & \text{---} & \text{---} \\ \text{U1} & \text{U2} & \text{U3} & \text{U4} \end{matrix}$ per il collegamento delle linee **urbane**;

A SERVIZI TELEFONICI

- A1 - Piano di numerazione base.*
- A2 - Comunicazioni interne .*
- A3 - Comunicazioni esterne uscenti.*
- A4 - Comunicazioni esterne entranti.*
- A5 - Messa in attesa di una linea urbana.*
- A6 - Richiamata.*
- A7 - Trasferta con offerta.*
- A8 - Trasferta automatica senza consenso.*
- A9 - Messa in attesa e richiamata di una seconda urbana.*
- A10 - Trasferta con offerta e senza consenso di una seconda linea urbana.*
- A11 - Conversazione alternata tra due linee urbane.*
- A12 - Inclusione.*
- A13 - Messa in attesa e richiamata di un derivato.*
- A14 - Conferenza locale.*
- A15 - Seguimi.*
- A16 - Chiamata generale a gruppi.*
- A17 - Agenda telefonica.*
- A18 - Servizio sveglia.*
- A19 - Non disturbare.*
- A20 - Accesso ai servizi SIP in decade 1.*
- A21 - Ripresa della selezione sulla linea urbana.*
- A22 - Accesso ai servizi SIP in DTMF.*
- A23 - Attesa da PABX.*
- A24 - Parcheggio urbana.*
- A25 - Prenotazione urbana.*
- A26 - Emergenza.*

B SISTEMI DI SEGNALAZIONE

- B1 - Chiamata differenziata.*
- B2 - Chiamata di ritorno.*
- B3 - Incapsulamento.*
- B4 - Toni di centrale*
- B5 - Segnalazioni di centrale*
- B6 - Timeout*

C PROGRAMMAZIONE DEL CENTRALINO

- *Blocco della programmazione*

SERVIZI ACCESSIBILI SOLO DAL DERIVATO N. 41

- C1 - *Data.*
- C2 - *Ora.*
- C3 - *Fasce orarie.*
- C4 - *Classi di servizio.*
- C5 - *Programmazione durata svincolo*
- C6 - *Programmazione singolo derivato.*
- C7 - *Fasce entranti.*
- C8 - *Fasce uscenti.*
- C9 - *N° Linee urbane e tipo di selezione.*
- C10 - *Servizio risponditore.*
- C11 - *Richiamo classi.*
- C12 - *Abilitazione, disabilitazione, scelta messaggio risponditore.*
- C13 - *Abilitazione, disabilitazione, scelta messaggio di attesa.*
- C14 - *Programmazione stampante.*
- C15 - *Scrittura di un numero telefonico in agenda.*

SERVIZI ACCESSIBILI DA TUTTI I DERIVATI.

- C16 - *Richiamo di un numero telefonico dall'agenda.*
- C17 - *Seguimi.*
- C18 - *Sveglia.*
- C19 - *Non disturbare.*

A1 PIANO DI NUMERAZIONE BASE

Il centralino prevede l'uso rigido del seguente piano di numerazione :

- | | |
|---------------|---|
| <i>1</i> | <i>Non usato</i> |
| <i>2XX</i> | <i>Prefisso di servizio accessibile solo dal derivato 41 (primo derivato)</i> |
| <i>3XX</i> | <i>Prefisso di servizio accessibile da tutti i derivati</i> |
| <i>40</i> | <i>Chiamata generale primo gruppo</i> |
| <i>41..49</i> | <i>Primo gruppo di derivati</i> |
| <i>50</i> | <i>Chiamata generale secondo gruppo</i> |
| <i>51..57</i> | <i>Secondo gruppo di derivati</i> |
| <i>7</i> | <i>Non usato</i> |
| <i>8X</i> | <i>Impegno urbana manuale</i> |
| <i>9</i> | <i>Impegno urbana entrante dagli apparecchi non predisposti</i> |
| <i>0</i> | <i>Impegno urbana uscente</i> |

Il centralino prevede inoltre l'uso dei seguenti suffissi :

- | | |
|----------------------|--|
| <i>1 o 2 o flash</i> | <i>Richiamata, attesa</i> |
| <i>6</i> | <i>Riabilitazione alla selezione sulla linea urbana in postselezione</i> |
| <i>9</i> | <i>Inclusione, conferenza</i> |
| <i>0</i> | <i>Scambio urbane</i> |
| <i>38</i> | <i>Attesa da PABX</i> |

A2 COMUNICAZIONI INTERNE

Per effettuare la comunicazione interna il derivato solleva il microtelefono e compone il numero desiderato.

Al chiamato perviene il segnale di chiamata, al chiamante il tono di controllo chiamata.

Il tono di dissuasione indica che l'interlocutore ha riagganciato la cornetta.

A3 COMUNICAZIONI ESTERNE USCENTI

Il derivato solleva il microtelefono e seleziona la cifra 0, attende il tono della rete pubblica, seleziona il numero dell'abbonato desiderato.

I derivati non abilitati al traffico urbano, nel caso di tentativo di accesso, verranno incapsulati.

I derivati non abilitati ad effettuare chiamate in teleselezione, nel caso di forzatura del blocco verranno incapsulati, riceveranno il tono di dissuasione e la linea urbana verrà liberata.

Se entro il tempo programmato T1 dall'impegno non viene selezionata nessuna cifra, l'utente viene incapsulato. Si può scegliere la linea urbana da impegnare se si compone la cifra 8 e una seconda cifra da 1 a 4 che indica la urbana stessa. Il derivato può scegliere di accedere solo alle linee urbane del proprio fascio di appartenenza.

Con la cifra 0 viene ricercata la prima linea libera nell'insieme del tipo di fascio uscente programmato per quel derivato.

A4 COMUNICAZIONI ESTERNE ENTRANTI

La chiamata urbana entrante viene segnalata agli apparecchi appositamente programmati (apparecchi predisposti), con la cadenza della rete pubblica.

Si può rispondere da qualsiasi apparecchio predisposto per la risposta, sollevando il microtelefono.

Per rispondere invece da quelli non predisposti (dove la chiamata entrante non fa squillare la suoneria) occorre comporre la cifra 9.

Se un derivato è impegnato in un'altra comunicazione, l'arrivo di una chiamata esterna verrà evidenziata dal tono di avviso. In questo caso per rispondere sarà sufficiente abbassare la cornetta e allo squillo del telefono risollevarla.

A5 MESSA IN ATTESA DI UNA LINEA URBANA

Quando il tempo di intercifra ha superato il tempo T2, nel caso di chiamate uscenti, è possibile mettere in attesa la linea urbana digitando la cifra 2 per i telefoni in DC o FLASH per i telefoni in MF, l'interlocutore esterno riceverà il tono di attesa.

Dopo aver messo in attesa una linea urbana e prima di eseguire una qualsiasi selezione, si consiglia di attendere il tono di linea locale libera.

A6 RICHIAMATA

Dopo aver stabilito una comunicazione esterna, successivamente messa in attesa come già descritto, al ricevimento del tono di invito alla selezione il derivato potrà stabilire una comunicazione locale.

Selezionando la cifra 2 o flash durante la comunicazione interna il derivato si ricollegherà al corrispondente esterno.

E' possibile ricollegarsi all'urbana anche su tono di invito alla selezione, di libero o occupato, selezionando ancora la cifra 2 o flash.

A7 TRASFERTA CON OFFERTA

Il derivato che è in collegamento con una linea urbana, dopo averla messa in attesa, compone il numero di un altro derivato, offre il collegamento (attende la risposta) e riaggancia.

La linea passa così automaticamente al derivato chiamato, se invece riaggancia il derivato chiamato, la linea ritorna al richiamante.

A8 TRASFERTA AUTOMATICA SENZA CONSENSO

E' il caso in cui l'utente che vuole trasferire la linea urbana (dopo averla messa in attesa), compone il numero di un altro derivato e poi riaggancia senza attendere la risposta del derivato selezionato.

A8.1 Se il derivato chiamato è libero, riceve la segnalazione di chiamata esterna e alla risposta si collegherà all'urbana.

Se il derivato chiamato non risponde entro il tempo programmato T4 si avrà una chiamata di ritorno al chiamante.

A8.2 Se il derivato chiamato è occupato in una conversazione, riceverà il tono di avviso per un tempo T5. Appena riaggancerà, la trasferta procederà come sopra descritto.

Se allo scadere del tempo T5 esso non avrà riagganciato, si avrà una chiamata di ritorno al chiamante.

A8.3 Se il derivato chiamato è occupato ma la trasferta non è possibile (es. l'utente è già chiamato da un altro derivato) si avrà una chiamata di ritorno al chiamante.

A8.4 Il centralino invierà all'interlocutore sulla linea urbana :

- il motivo di attesa quando viene messo in attesa
- il tono di controllo chiamata appena il richiamante riaggancia nella trasferta automatica; nel caso che questa avvenga su un derivato occupato, il tono di controllo chiamata verrà inviato appena si avrà la transizione da occupato a libero.

**A9 - MESSA IN ATTESA E RICHIAMATA
DI UNA SECONDA LINEA URBANA.**

*Il derivato, dopo aver messo in attesa la prima linea urbana, impegna una seconda linea in uscita se seleziona lo 0, in entrata se seleziona il 9. Successivamente può mettere la seconda urbana in attesa componendo la cifra 2 (telefoni in DC) o FLASH (telefoni in MF).
In questo caso il derivato avrà il tono di invito alla selezione (bitonale).
La linea può essere ripresa componendo di nuovo la cifra 2 o FLASH.
Se invece il derivato svincola, la seconda urbana verrà liberata e si avrà una chiamata di ritorno verso la prima linea urbana.*

**A10 - TRASFERTA CON OFFERTA E SENZA CONSENSO
DI UNA SECONDA LINEA URBANA.**

*Il derivato, dopo aver messo in attesa la seconda linea urbana come descritto sopra, può avviare una trasferta componendo il numero di un altro derivato. Se riaggancia senza attendere la risposta del chiamato, avvierà una trasferta automatica ed avrà una chiamata di ritorno verso la prima linea urbana in attesa.
Se attende la risposta del chiamato e poi riaggancia, trasferirà la seconda urbana al derivato chiamato ed avrà una chiamata di ritorno verso la prima linea urbana.
Se invece svincola il derivato chiamato, il chiamante verrà ricollegato alla seconda urbana.*

A11 - CONVERSAZIONE ALTERNATA TRA DUE LINEE URBANE.

*Il derivato dopo aver messo in attesa la seconda linea urbana (procedura già descritta nel paragrafo A9) può ricollegarsi alla prima componendo la cifra 0.
Quindi può rimettere la prima linea in attesa, eventualmente trasferirla o riprendere la seconda linea urbana componendo di nuovo la cifra 0.*

A12 - INCLUSIONE E TRASFERTA SU INCLUSIONE.

*Il richiamante (inclusore) che mentre cerca di stabilire una comunicazione locale, trova l'interno occupato, può inserirsi nella comunicazione in corso selezionando la cifra 9.
L'inclusione viene segnalata dal tono di inclusione. Nel caso che il derivato inclusore abbia messo in attesa una comunicazione esterna, potrà ricollegarsi ad essa selezionando la cifra 2 (telefoni in DC) o FLASH (telefoni in MF), terminando così la procedura di inclusione.
Diversamente, se il derivato inclusore riaggancia, darà inizio ad una trasferta; il derivato incluso riceverà il tono di avviso dell'urbana trasferita.
E' possibile proteggere un derivato dall'inclusione utilizzando la seguente procedura:*

- sollevare il microtelefono e comporre il prefisso 3331 seguito dalla cifra 1.

Il derivato che eventualmente tentasse di includersi, riceverebbe il tono di dissuasione e verrebbe incapsulato.

Per disattivare la suddetta protezione, comporre lo stesso prefisso ma seguito dalla cifra 0.

